



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "RECEPIMENTO DELL'ARTICOLO 165 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50 A SOSTEGNO DEI CONCESSIONARI DI ASSOCIAZIONI CULTURALI E DI TERZO SETTORE IN SOFFERENZA FINANZIARIA CAUSA CRISI DA COVID-19" PRESENTATA IN DATA 14 SETTEMBRE 2020 - PRIMO FIRMATARIO MAGLIANO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- l'Area Patrimonio della Città di Torino gestisce attualmente oltre 100 contratti di concessione di immobili a favore di Enti e Associazioni senza fine di lucro;
- da mesi, a causa dell'emergenza da Covid-19, tante di queste Associazioni e realtà si trovano nell'impossibilità di svolgere le consuete attività didattiche, culturali e di intrattenimento;

EVIDENZIATO CHE

- per le realtà di questo tipo, l'attività sociale è anche la principale e talvolta l'unica fonte sostentamento economico;
- solo in un numero limitato di casi queste realtà hanno ripreso a pieno regime l'attività dopo i mesi di "lockdown";
- l'interruzione (o il rallentamento) dell'attività non corrisponde a un proporzionale calo delle spese, dal momento che utenze, canoni, tributi, assicurazioni e altre uscite continuano a doversi versare puntualmente;

RILEVATO CHE

- il Decreto "Cura Italia" e l'articolo 216 del Decreto "Rilancio", così come modificato dalla Legge di Conversione, prevedono la possibilità per i Concessionari delle sole A.S.D. di richiedere la revisione dei rapporti concessori "mediante la rideterminazione delle condizioni di equilibrio economico-finanziario originariamente pattuite, anche attraverso la proroga della durata del rapporto, comunque non superiore a ulteriori tre anni, in modo da favorire il graduale recupero dei proventi non incassati e l'ammortamento degli investimenti effettuati o programmati";

- in realtà, l'articolo 216 del Decreto "Rilancio" fa riferimento al preesistente articolo 165 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, meglio conosciuto come "Rischio ed equilibrio economico-finanziario nelle concessioni", che non si riferisce alle sole A.S.D.;

CONSIDERATO CHE

- l'unica misura a sostegno di queste realtà da parte del Comune di Torino è, a oggi, la dilazione della terza e della quarta trimestralità al 31 dicembre 2020, come da deliberazione della Giunta Comunale del 17 marzo 2020;
- in caso di ritardo nel versamento del dovuto alla Città di Torino, le Associazioni rischiano sanzioni o, addirittura, di vedersi revocata la concessione;
- diversi sono i casi di Associazioni che hanno investito somme anche rilevanti per la ristrutturazione degli spazi presi in affitto dalla Città di Torino;
- senza misure adeguate di sostegno, un numero rilevante di queste realtà dovrà interrompere l'attività;
- la Città di Torino non può permettersi di vedere drasticamente ridotta la platea di Associazioni attive sul territorio;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se l'Amministrazione intenda recepire l'articolo 165 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, estendendolo a tutti i concessionari delle Organizzazioni Culturali e del Terzo Settore in sofferenza finanziaria a causa della crisi;
- 2) come si intendano sostenere, in virtù di tale auspicato recepimento, con sgravi e/o con proroga delle concessioni, le Associazioni Culturali e le realtà di Terzo Settore con le quali è in vigore un contratto di concessione pluriennale;
- 3) se l'Amministrazione intenda prorogare ulteriormente il termine del 31 dicembre 2020 per la corresponsione dei canoni del secondo semestre 2020 di cui alla deliberazione di Giunta del 17 marzo 2020 (mecc. 2020 00831/131).

F.to Silvio Magliano